



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell' art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10- ter , del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO, in particolare, l'art. 2, che ha attribuito al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale l'esercizio delle competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare e la cura dei rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa UE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;

VISTO il D.P.R. 23 maggio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 n. 2488, recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il D.M. 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, ed in particolare l'articolo 60, comma 15 che consente l'assunzione di impegni per importi non superiori mensilmente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell' articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l'articolo 5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l'altro, all'allocazione delle risorse finanziarie;

VISTA Legge 23 dicembre 2014, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;

VISTA Legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, n. 101094, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 302 del 31 dicembre 2014;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 prot. n. 707, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2015, in corso di registrazione;

VISTA la nota del 27 gennaio 2015, n. 221 con la quale questo Dipartimento comunica il proprio avviso favorevole in merito alla proposta della gestione unificata dei capitoli di pertinenza del Dipartimento stesso;

CONSIDERATO che la Direttiva del Ministro ha assegnato il capitolo 7851 “fondi di conto capitale destinato al ripiano dei debiti nei confronti degli enti territoriali istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi di cui al decreto legge n 66/2014”;

RITENUTO di impartire alle Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali

DECRETA

Art. 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Ministro nel documento “Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2015” del 23 gennaio 2014, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013, sono attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A facente parte integrante del presente decreto, individuati sulla base della predetta Direttiva generale del Ministro.
2. Per la realizzazione degli obiettivi strategici e dei collegati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza di questo Dipartimento.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 29 dicembre 2014, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono attribuite secondo l'allegato C.

Art. 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui ai precedenti commi, ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello generale è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui nell'ambito delle disponibilità assegnate.

Art. 3

1. I titolari degli uffici dirigenziali di livello generale preposti alle Direzioni generali comunicano al Capo del Dipartimento i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale della propria Direzione generale, gli incarichi e la responsabilità dei programmi d'azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

Art. 4

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dalle Direzioni generali con apposito rapporto incrementale entro:

il 7 maggio 2015 per il primo quadrimestre;

il 7 settembre 2015 per secondo quadrimestre;

il 8 gennaio 2016 per il terzo quadrimestre.

2. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Art. 5



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

1. Il Capo Dipartimento cura la trasmissione, al Gabinetto del Ministro e agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato, degli atti di seguito riportati:

- a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato;
- b) atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
- d) schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
- e) atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.

2. Gli atti elencati al comma 1, sono presentati al Dipartimento con appunto o relazione di accompagnamento siglati dal Direttore generale competente e a firma del Capo Dipartimento.

Art. 6

1. Al fine di consentire la valutazione sull'evento e assicurare l'eventuale partecipazione propria o di propri rappresentanti, il Capo Dipartimento è tempestivamente informato delle riunioni convocate dalle Direzioni generali o dagli Uffici dirigenziali del Dipartimento, nonché di quelle programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Allo stesso fine, nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, gli stessi informano il Capo Dipartimento delle riunioni presso altri Dipartimenti del Ministero o presso loro Direzioni generali, nonché presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato.

2. I Direttori generali, assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

3. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo, costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Art. 7

1. Nel quadro del sistema di controllo di gestione di secondo livello, i Direttori Generali propongono al Capo Dipartimento il conferimento degli incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle singole iniziative di maggiore rilevanza, ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 1, realizzato in convenzione, in appalto o in concessione delle Direzioni Generali DISR e PIUE.

2. Le designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono proposte, per la condivisione, al Capo Dipartimento, corredate dal curriculum vitae degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.

3. Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi